



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 5 giugno 2007 (13.06)
(OR. EN)**

10184/07

**PESC 667
CONUN 26
ONU 31**

NOTA PUNTO "I/A"

del: Comitato politico e di sicurezza (CPS)
al: Coreper / Consiglio
Oggetto: Priorità dell'UE per la 62a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite

1. Il CONUN ha esaminato a più riprese il progetto di documento in oggetto, a livello di gruppo e ricorrendo alla procedura scritta.
2. Anche il CPS ha esaminato il progetto di priorità dell'UE nelle riunioni del 1° e 5 giugno 2007 ed ha raggiunto un accordo sul testo.
3. Si invita pertanto il Coreper a raccomandare al Consiglio di adottare tra i punti "A" il documento sulle priorità dell'UE per la 62a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, riportato in allegato.

Priorità dell'UE per la 62^a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite

Introduzione

1. In un mondo di sfide e prospettive globali la sicurezza e la prosperità generali dipendono sempre più da un sistema multilaterale efficace. Lo sviluppo di una società internazionale più forte, di istituzioni internazionali che funzionino correttamente e di un ordine internazionale disciplinato da regole costituisce un obiettivo centrale dell'UE e il rafforzamento delle Nazioni Unite è una priorità europea.

Riforma del sistema delle Nazioni Unite

2. Per rafforzare le Nazioni Unite l'UE continua ad essere persuasa che si debbano portare avanti rapidamente le riforme del sistema delle Nazioni Unite convenute dalla comunità internazionale al vertice mondiale del 2005.
3. L'UE rammenta le sue priorità per la 61^a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite e le conclusioni del Consiglio adottate l'11 dicembre 2006, in cui si riconosce che è necessario riformare i principali organi delle Nazioni Unite, fra cui l'Assemblea generale, l'ECOSOC e il Consiglio di sicurezza, per migliorare la rappresentatività, la trasparenza e l'efficienza del sistema.
4. L'UE plaude all'adozione della risoluzione dell'Assemblea generale sulla riforma dell'ECOSOC ed incoraggia tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite a sfruttare appieno le nuove possibilità offerte dal rafforzamento dell'ECOSOC per espletarne le funzioni, che sono state ridefinite.

5. In tale contesto l'UE pone ancor più l'accento sulla necessità di assicurare che la **riforma della gestione** del Segretariato delle Nazioni Unite avanzi, nell'ottica di migliorarne l'assunzione di responsabilità, l'efficienza e l'efficacia, riforma in cui sono già stati ottenuti alcuni risultati incoraggianti. Urge tuttavia perseverare negli sforzi intesi a migliorare la governance e il controllo interno, ad esempio istituendo un comitato operativo consultivo in materia di audit indipendente. L'UE annette pari importanza al seguito dato alle decisioni già assunte in relazione alla riforma della gestione delle risorse umane, all'amministrazione della giustizia e ai sistemi di appalti.

Mantenimento della pace

6. È urgentemente necessario rafforzare la capacità operativa delle Nazioni Unite nel campo del mantenimento della pace. L'UE ribadisce il suo sostegno al riguardo e darà priorità alla riforma e alla riorganizzazione delle strutture dell'ONU di mantenimento della pace, sottolineando nel contempo la necessità di preservare l'unità degli sforzi e l'integrazione di funzioni. L'UE sottolinea la necessità di una dottrina in materia di mantenimento della pace consona alle condizioni complesse e difficili in cui deve operare chi è addetto al mantenimento della pace e accoglie con favore i progressi compiuti nell'elaborazione del documento dottrinale Capstone. L'UE si impegna a rafforzare la sua cooperazione con le Nazioni Unite in materia di gestione delle crisi.

Architettura di costruzione della pace

7. L'UE ha accolto con favore la definizione di una **nuova architettura di costruzione della pace** e continuerà a cooperare strettamente con il sistema delle Nazioni Unite per rafforzare la commissione per la costruzione della pace e per potenziarne ulteriormente il ruolo all'interno del sistema dell'ONU, anche offrendo un sostegno a detta commissione nel definire le priorità strategiche di stabilizzazione dei paesi in fase post-bellica, assicurare il massimo impatto sul campo, rafforzare ulteriormente la cooperazione, la coerenza e il coordinamento fra tutti i pertinenti attori, integrare una prospettiva di genere in tutti i suoi lavori, valutare gli insegnamenti tratti e intensificare il dialogo con il Consiglio di sicurezza, l'Assemblea generale e l'ECOSOC.

Diritti dell'uomo

8. La promozione e la protezione dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, compresa la questione della pena capitale, restano una delle priorità d'azione dell'UE in tutti i forum delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo. L'UE continuerà pertanto a collaborare attivamente con altri soggetti per coadiuvare il **Terzo Comitato dell'Assemblea generale** ed il Consiglio per i diritti dell'uomo nella loro lotta alle più gravi violazioni dei diritti dell'uomo ovunque nel mondo nell'incoraggiare l'attuazione delle norme in materia di diritti umani e nel portare avanti questioni tematiche di importanza mondiale. L'UE ribadisce il suo impegno ad assicurare che il **Terzo Comitato** continui a svolgere un ruolo importante nella promozione e nella protezione dei diritti dell'uomo. L'UE si attende inoltre che il **Consiglio delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo**, una volta ultimato il suo processo di costruzione istituzionale verso la metà del 2007, svolga un ruolo sempre più importante nella promozione e nella protezione dei diritti dell'uomo ovunque nel mondo e in seno alle Nazioni Unite, e continuerà ad adoperarsi attivamente per potenziare la credibilità e l'efficacia del Consiglio per i diritti dell'uomo. L'UE continuerà inoltre a sottolineare il ruolo vitale svolto dall'**Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani** nel promuovere e tutelare i diritti dell'uomo ovunque nel mondo e nell'integrarli in tutto il sistema delle Nazioni Unite.
9. L'UE continua inoltre ad impegnarsi per assicurare che i diritti dell'uomo vengano integrati in tutti gli aspetti dei lavori delle Nazioni Unite.

Coerenza sistemica delle attività operative delle Nazioni Unite

10. Il processo delle Nazioni Unite inteso a riformare le proprie attività operative è una priorità di lunga data per l'UE. L'UE ha accolto con favore la relazione del Gruppo ad alto livello delle Nazioni Unite sulla coerenza dell'intero sistema e l'impegno espresso da tutti gli Stati membri dell'ONU, compresi i paesi pilota, e da altri soggetti interessati nel corso dell'attivo dibattito sulle raccomandazioni contenute nella relazione, che continuerà nella 62^a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Concordare misure che rafforzeranno la capacità dell'ONU di agire all'unisono nei settori dello sviluppo, dell'assistenza umanitaria e dell'ambiente, tenendo conto nel contempo dei settori orizzontali della parità di genere, dello sviluppo sostenibile e dei diritti dell'uomo, rappresenta una priorità essenziale per l'UE. L'obiettivo consiste nel migliorare la capacità dell'UE di assistere i vari paesi affinché conseguano gli obiettivi di sviluppo concordati a livello internazionale, con un particolare accento sugli MDG.

Stato di diritto

11. L'UE annette grande importanza alla promozione e al rafforzamento dello **stato di diritto** a livello nazionale ed internazionale ed appoggia le proposte presentate a tal fine dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite ¹. Affinché possano assolvere le loro funzioni di coordinamento sistemico e di controllo di qualità della attività in materia di stato di diritto, nonché di pianificazione strategica nei settori dello stato di diritto e della **giustizia di transizione**, il **Gruppo per il coordinamento e le risorse in materia di stato di diritto** e la sua unità di segretariato, istituiti recentemente, devono ora essere rafforzati. L'UE esorta il Segretario generale e gli Stati membri a fornire al gruppo e all'unità l'assistenza e il sostegno necessari per assicurare che possano correttamente svolgere le loro importanti funzioni.
12. L'UE continuerà a promuovere il concetto che la pace e la giustizia sono complementari ed a valutare attentamente i risultati della conferenza di Norimberga sul tema "Costruire un futuro sulla pace e sulla giustizia" (25-27 giugno 2007).
13. **L'elenco delle attività inerenti allo stato di diritto**, che dovrà essere presentato dal Segretario generale ², costituirà una base importante sui cui proseguire il dibattito. L'UE si adopererà per assicurare che questo punto riceva la dovuta attenzione nella 62^a sessione e finisca col radicarsi profondamente nell'ordine del giorno dell'Assemblea generale (Sesto Comitato), tramite la scelta di sottotematiche significative e gestibili da esaminare nei prossimi anni.

Giustizia internazionale

14. L'UE, sottolineando il suo impegno a metter fine all'impunità di cui godono i più gravi reati che preoccupano la comunità internazionale, offre il suo pieno sostegno alla Corte penale internazionale (CPI) ed alle sue attività ed annette grande importanza a che le Nazioni unite appoggino detta corte mediante l'adozione della risoluzione annuale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, segnatamente a sostegno dell'universalità dello statuto di Roma.

¹ Nella relazione "Uniting our Strength: Enhancing United Nations Support for the rule of law (Unire le nostre forze: rafforzare il sostegno delle Nazioni Unite a favore dello stato di diritto)" (doc. A/61/636-S/2006/980) del 14 dicembre 2006.

² Come richiesto nella risoluzione 61/39 dell'Assemblea generale, del 4 dicembre 2006.

Responsabilità in materia di protezione

15. L'UE si compiace dei riferimenti ai pertinenti paragrafi del documento conclusivo sul principio della responsabilità in materia di protezione presenti nelle risoluzioni 1674 (2006) e 1706 (2006) del Consiglio di sicurezza e pone l'accento sulla necessità che quest'ultimo e l'Assemblea generale continuino ad esaminare la questione della responsabilità di proteggere le popolazioni dal genocidio, dai crimini di guerra, dalla pulizia etnica e dai crimini contro l'umanità, nel rispetto dei principi della Carta e del diritto internazionale.

Sviluppo e lotta alla povertà

16. Avvicinarsi al conseguimento degli obiettivi di sviluppo convenuti a livello internazionale, compresi gli **obiettivi di sviluppo del Millennio (MDG)**, continua a rappresentare per l'UE una priorità essenziale nel contesto della 62^a sessione dell'Assemblea generale del Consiglio di sicurezza. L'UE accoglierebbe con favore un dialogo con i partner delle Nazioni Unite aperto ed esauriente su questo tema. In particolare, l'UE considera di cruciale importanza rispondere ai bisogni specifici dell'Africa, come previsto nel documento conclusivo del vertice del 2005.
17. L'UE continuerà a promuovere i partenariati pubblico-privato quale importante strumento per conseguire gli MDG e ripresenterà la risoluzione "**Verso un partenariato mondiale**".
18. **La revisione politica generale triennale** costituirà uno dei processi chiave della politica di sviluppo delle Nazioni Unite. L'UE la considera particolarmente significativa nell'ottica delle raccomandazioni formulate dal Gruppo ad alto livello sulla coerenza dell'intero sistema.
19. Un altro compito essenziale per la 62^a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel campo dello sviluppo economico sarà costituito dal processo di preparazione della **conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo** (che si dovrebbe tenere a Doha nel dicembre 2008) e dal dialogo ad alto livello sul finanziamento dello sviluppo, che avrà luogo nell'ottobre 2007.
20. L'UE si sforzerà inoltre di rafforzare il coordinamento dell'**assistenza umanitaria** mediante risoluzioni sia specifiche per paese che tematiche.

Ambiente / cambiamenti climatici e riscaldamento globale

21. Le sfide che rappresentano i **cambiamenti climatici** sono fonte di preoccupazione generale e devono essere affrontate con efficacia ed urgenza. Stanno crescendo la consapevolezza e la conoscenza delle conseguenze a lungo termine, segnatamente le ripercussioni sullo sviluppo economico globale e la minaccia potenziale per la sicurezza internazionale. È anche necessario agire in modo determinato e senza indugi.

22. L'azione collettiva internazionale avrà un'importanza cruciale nel fornire una risposta efficace, efficiente ed equa, nella dimensione richiesta per far fronte alle sfide dei cambiamenti climatici. L'UE ha invitato ripetutamente ad agire, convinta che sia necessario che l'Assemblea generale tratti la questione in modo integrato, riconoscendo nel contempo che la Conferenza quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) è il principale organo decisionale. L'UE si compiace che il Segretario Generale e il Presidente designato dell'Assemblea generale abbiano assegnato alla questione dei cambiamenti climatici una priorità elevata e si rallegra delle opportunità che ciò offre per una discussione più approfondita in sede di Assemblea generale. La questione riveste particolare importanza per la 62^a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel contesto dei negoziati sulla UNFCCC che si terranno a Bali nel dicembre 2007.

23. L'UE rileva quanto importante sia rafforzare il governo mondiale dell'ambiente. Ritiene che le consultazioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sul quadro istituzionale delle attività delle Nazioni Unite nel settore dell'ambiente debbano progredire per consentire all'organizzazione di reagire in modo adeguato alla sfide future e compiere progressi verso l'istituzione di un'organizzazione delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEO).

Lotta al terrorismo

24. L'UE è impegnata a rafforzare il ruolo e l'efficacia delle Nazioni Unite quale principale organo mondiale e fonte prima della legittimità nella lotta al terrorismo e ritiene che l'attuazione completa della strategia globale antiterrorismo delle Nazioni Unite, adottata per consenso un anno fa, rappresenti una tappa importante nel perseguimento di questo obiettivo. La strategia si basa sui lavori intrapresi dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e li inserisce in un quadro aggiornato e coerente sostenuto dal consenso universale. Per questo motivo l'UE coopera attivamente con la task force antiterrorismo del Segretariato generale. L'UE parteciperà attivamente alle discussioni relative al riesame programmate per la 62^a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite per assicurare che il fragile consenso ottenuto sia almeno mantenuto o rafforzato, il riesame non si trasformi in un rinegoziato della strategia e l'accento sia messo sul come rafforzarne l'applicazione da parte degli Stati membri, anche con il contributo della task force. Su questa base l'UE discuterà come evitare doppioni tra i lavori sulla strategia e quelli del Sesto Comitato in materia di antiterrorismo.
25. L'UE ritiene che le Nazioni Unite debbano continuare a fronteggiare la minaccia che il terrorismo rappresenta per la pace e la sicurezza mondiali, nel rispetto delle norme internazionalmente riconosciute in materia di diritti umani e di stato di diritto, basandosi sugli accordi esistenti in seno alle Nazioni Unite in materia di antiterrorismo e integrandoli, e contribuire a delineare un consenso internazionale più ampio sul quadro normativo. Il completamento della **Convenzione generale sul terrorismo internazionale delle Nazioni Unite** rimane pertanto una priorità per l'UE.

Disarmo, controllo degli armamenti e non proliferazione

26. L'UE è impegnata sul fronte del disarmo, del controllo degli armamenti e della non proliferazione e del rafforzamento del pertinente sistema dei trattati internazionali. L'UE continuerà a sostenere le iniziative in questo campo in merito a un'ampia gamma di questioni nelle sedi previste dal meccanismo delle Nazioni Unite per il disarmo e a collaborare con gli altri Stati per la riuscita della riunione del Primo Comitato. L'UE porterà avanti il processo verso l'elaborazione di un trattato internazionale giuridicamente vincolante sul commercio delle armi. L'UE contribuirà inoltre al buon esito del processo per l'esame del TNP. L'UE si compiace altresì della riorganizzazione del Dipartimento per gli affari del disarmo (DDA) e auspica che dia presto risultati positivi.

Organizzazioni regionali

27. L'UE sostiene i progressi già conseguiti nello sviluppo della cooperazione tra le Nazioni Unite e le organizzazioni regionali quale mezzo per rafforzare un multilateralismo efficace.

Bilancio delle Nazioni Unite

28. L'UE collaborerà con i partner delle Nazioni Unite per adottare un bilancio ordinario per il periodo 2008-2009 di livello tale da consentire di continuare a sostenere le attività prioritarie delle Nazioni Unite in corso, compreso il conseguimento degli obiettivi di sviluppo convenuti a livello internazionale e degli obiettivi di sviluppo del Millennio e l'attuazione della Dichiarazione del Millennio, nonché i risultati delle conferenze e dei vertici più importanti delle Nazioni Unite. L'UE mantiene il suo impegno per assicurare la disponibilità delle risorse per le Nazioni Unite, attenendosi al tempo stesso al suo principio ormai consolidato della disciplina di bilancio per assicurare una gestione efficace ed efficiente delle risorse e tenendo conto dei vincoli di bilancio degli Stati membri.